

Educazione dei giovani alla legalità

DI CLAUDIO VILLA

GIÀ SI È DETTO e scritto su questo service ed in particolare sulle modalità operative che sono state suggerite per la sua realizzazione. I Clubs del nostro Distretto stanno rispondendo bene e questo è sicuramente motivo di soddisfazione per tutti noi lions perché il concetto di LEGALITÀ si ripropone sui mezzi d'informazione quasi quotidianamente ed il fatto di interessarsene direttamente non può che accrescere la considerazione e l'apprezzamento nei confronti della nostra Associazione.

Ciò detto vi voglio portare a conoscenza di quanto accaduto a Rimini il 17 novembre u.s. in occasione della Giornata della legalità che si è svolta al Palazzetto dello Sport. La manifestazione è stata organizzata dalla Prefettura di Rimini con il supporto di diversi Clubs Services (Lions, Rotary, Ladies Circle, Round Table, Soroptimist) e devo dire che al primo incontro organizzativo con il Prefetto Claudio Palomba, grande è stata la soddisfazione di noi Lions nel far presente che già ci stiamo occupando di questa tematica con uno specifico service ed il tutto quindi si è ben inserito nel nostro progetto.

Nello specifico si è trattato di un progetto didattico rivolto alle scuole superiori con un tema dal titolo Le-



galità e solidarietà nella scuola nasce e cresce la cittadinanza attiva, che poteva essere trattato con elaborati testuali, slide e video anche collettivi per classe. A presiedere la Commissione giudicatrice è stato chiamato un personaggio di indiscusso valore che al Congresso Distrettuale di Riccione abbiamo ben "ascoltato", il Senatore Sergio Zavoli, mentre la conduzione della manifestazione è stata affidata ad una giornalista anch'essa presente

al nostro Congresso e cioè Carmen Lasorella ed il tutto alla presenza personalità istituzionali quali il Ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri, il Presidente della Regione E. R. Vasco Errani ecc. nonché con la partecipazione di circa 1700 ragazzi con relativi docenti.

Tutto bene quindi? Assolutamente no perché nonostante uno spiegamento di Forze di Polizia e Carabinieri davvero imponente, ci si è fatti mettere sotto scacco da una dozzina di attivisti del centro sociale Paz che hanno inscenato una protesta legata ai precedenti fatti romani e sono riusciti a condizionare in

qualche modo lo svolgimento della manifestazione. Carmen Lasorella nel tentativo di controllare la situazione, ha concesso a Manila Ricci leader storico del gruppo, di parlare al microfono, cosa che ha fatto leggendo un comunicato costringendo quindi il nutrito e qualificato uditorio, ad ascoltare o per meglio dire subire, una sequela di proclami e quant'altro. I commenti ex post di questa decisione di Carmen Lasorella sono stati chi di apprezzamento, chi di disapprovazione ma non è questo quello che ci interessa.

Quello che è significativo evidenziare è che i 1700 ragazzi non hanno in alcun modo appoggiato la protesta anzi la hanno vissuta con insofferenza e come un sopruso al loro "lavoro" ed alla condivisione del progetto didattico sulla legalità che li aveva accuminati. Poiché al termine della giornata si è svolta all'adiacente stadio calcistico Romeo Neri la Partita della Legalità, quadrangolare tra Nazionale Prefetti, Magistrati, Diplomatici e Sindaci, ben si può dire che la precedente partita al Palazzetto dello Sport si è chiusa 1700 a 12, quindi con netta vittoria della Legalità.



Il Ministro dell'Interno Cancellieri